

**144**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 13. Dicembre 1861.  
dal Ministro Dell' Interno*

**OGGETTO**

*Suppressione di Comuni nella Provincia  
di Cremona*

**Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima**

- Ufficio 1° *Figliucci*  
» 2° *Solli*  
» 3° *Grossi*  
» 4° *Niacchi*  
» 5° *Sinzi*  
» 6° *Danseverino*  
» 7° *Massari*  
» 8° *Cagnola*  
» 9° *Scalini*

**Relatore** *Mauchi*

**Adottata nella tornata del 15. Gennaio 1862.**

*Relazioni*

*3/11*

SESSIONE 1861

N° 144-A

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**CIGLIUCCI, POLTI, GROSSI, MACCHI, FINZI, SAN SEVERINO, MASSARI  
CAGNOLA, SCALINI**

sul progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri,  
ministro dell'interno

(RICASOLI)

nella tornata del 15 dicembre 1861

### Soppressione di comuni nella provincia e circondario di Cremona.

Tornata del 7 gennaio 1861

SIGNORI,

Tutti gli amici di progresso e di libertà vanno con unanime consenso propugnando il principio della massima decentralizzazione amministrativa, per modo che sia lasciata ai comuni tutta quella indipendenza ed autonomia di azione che è compatibile coi supremi e generali uffici dello Stato. Tutti si augurano che la risorta Italia, senza scapito di quelle forze complessive che debbono raccogliersi dall'intera nazione a difesa dei proprii diritti contro le esorbitanze straniere, possa dare ai proprii comuni, nello sviluppo dell'interna vitalità, quella forza e quell'importanza che essi avevano in altri tempi, e per cui la patria nostra ebbe tanta e sì invidiata e singolar gloria per molti secoli, nei quali le altre nazioni d'Europa giacevano travolte nelle miserie della più tetra barbarie.

Se non che, al compimento di sì universale desiderio opposti il soverchio frastagliamento degli attuali comuni. Dalla statistica compilata da un dotto nostro collega, il conte Sanseverino, si scorge come nelle sole provincie di Lombardia e

Relazione sulla proposta di legge  
per la riunione dei comuni di Jesi del  
Pesce e Straccone, con quello di S. Agostino  
Sugliaro (N. 146)

Signori,

~~La~~ ~~presente~~ ~~proposta~~ <sup>Tutti</sup> gli amici  
~~di~~ ~~proprio~~ ~~di~~ ~~liberal~~ ~~va~~ ~~no~~  
con unanime consenso  
propugnando il principio della unificazione  
di centralizzazione amministrativa, per  
modo che per la prima si cominci  
fatta quella indipendenza ed auto-  
nomia di azione che è compatibile con  
regolamenti e generali uffici della Stato.  
Tutti si augurano che la giusta Italia,  
per la forza propria di quella forza  
collettiva che dovrebbe unificarsi  
dell'intera nazione a difesa dei  
propri diritti contro le esportazioni  
straniere, possa dare ai propri comuni  
un alto privilegio dell'indivisa utilità, quella  
forza e quella indipendenza che essi avevano

2

in altri luoghi, e per cui la guerra  
 nostra ebbe tanta, e si suscitò  
 fragore grande per molti secoli, nei  
 quali, per altri tempi d'Europa, si  
 uisero, <sup>flavolti</sup> nelle ~~fonti~~ vicine della  
 più feroce barbarie.

~~Se non che~~ al compimento  
 di si avvicina d'ordine, o per  
~~frutto~~ il vecchio prefazio  
 unito degli attuali comuni. Dall'anno  
 strappato unghiate da un dotto nostro  
 collega, il conte Susevino, si legge  
 come ~~prima~~ nella più provincia di ben  
 banda e deli' altre finitate de' comuni.  
 Ben oggi comuni, i quali contano uno  
 di 500 abitanti, e un'altra la cui popo-  
 lazione ~~una~~ è al  
 di sotto dei cento individui.

Ora, come è possibile che questi  
 comuni possano sempre e preser-  
 vante trovare in se stessi l'elemento  
 di una buona amministrazione? (ovvero  
 possibile che possano raccogliere <sup>alle risposte</sup> quanto  
 basta per far almeno la spesa più

244



~~A~~

tutti i Comuni d'ov-  
 doli nella precedente legge, e nei quali  
 di Goro del Capo e di Stracostolo;  
 quindi, rinunciando alla propria autonomia,  
 chiedono di formare parte integrante  
 del Comune di Stagno Langhirano, di cui  
 aumentano il numero. E si noti che, gre-  
 sti tre Comuni, formati insieme, non  
<sup>avrebbero</sup> ~~formavano~~ che 1600 abitanti.

ha vostra Commissione ~~avuto~~  
~~l'onore~~ di sapere che di gran viva  
 voi avete il chiesto espresso, appro-  
 vando il seguente progetto di legge.

Carlo Braschi;  
 relatore

Progetto di legge  
presentato dal Presidente del Consiglio  
dei Ministri, Ministro dell'Interno,  
(l'Avicchioli)  
nella tornata del 13 dicembre 1861

Aggregazione al Comune di Stagno Pugliese Dei Due  
Comuni di Gene Del Pece e Stracconeta nello  
stesso Mandamento di Suspino, Provincia e  
Circoscrizione di Comana

Signori

Ho rassegnato per anni alle Vostre  
Deliberazioni una schizma di legge,  
già adottata dal Senato, merce im-  
portanti piccini Comuni della Provincia  
di Milano e Comana di verrebbe bor-  
gate o frazioni di altre comuni, ces-  
sando di aver forma e denominazione  
di separato Municipio.

Un altro Progetto identico di legge  
mi è ora d'impò sottoposto al Vostra  
esame. Anzi esso reca l'aggregazione  
o, per dir meglio, la fusione in un  
solo di tre Comuni appartenenti alla  
stessa Provincia di Comana, rube  
a dire <sup>alla</sup> ~~ad una~~ Provincia della Lom-  
bardia dove fin da in ogni altro  
parte del Regno abbondano i Comuni  
di scarsissima popolazione, di  
finanze pressoché nulle, dove perciò i  
servizi politici ed amministrativi <sup>si</sup>  
confondono in modo illusorio

Gene Del Pozze, Sanguo Pagliaro  
e Stracoccolo, ora nel numero de' venti-  
sei Comuni componenti il Mandamento  
di Suspino nella ~~la~~ nel territorio di  
Cremora, la popolazione del quale nel  
passo giunge ai 1870, hanno con-  
veniente deliberato la loro costituzione  
in un solo Comune che sarebbe la  
Dona rinominata di Sanguo Pagliaro. Il  
Consiglio provinciale di Cremora in  
la sua ultima straordinaria del 2 luglio  
ultimo scorso approvata in unanimità  
soppressa l'abitazione.

Non diverso giudizio potrebbe  
farne il governo Del Re. - Sono  
rispetto le gravi considerazioni che  
esistono in massima per la forma-  
zione di luoghi centri comunali, il  
Bisogno non solo nel presente  
caso che Gene Del Pozze, Stracoccolo  
e Sanguo Pagliaro hanno al vertice  
un abitazione prossima in gran parte co-  
mune, sopprimendo solennemente alle  
spese veterinarie, sanitarie e della  
guardia nazionale; che anche nelle  
materie di tutto essi rappresentano  
un solo Municipio, finché l'unica  
Parrocchia di Sanguo Pagliaro sono  
egualmente a Stracoccolo ed a Gene  
Del Pozze; che sotto questo rispetto  
concorda e spontaneo <sup>anche</sup> fu il voto degli  
enti eccitati nel designare Sanguo Pagliaro



per dar sede e nome al modello comune;  
e che solo colla proposta fusione  
potremmo a vicenda le tre località  
abilitarsi ad intraprendere opere pub-  
bliche di qualche rilievo, specialmente  
stradali. In effetto i mentovati Co-  
muni hanno attualmente una popula-  
zione grade di 1574, grade di 623,  
e grade di 250 abitanti; e l'annua  
rendita di <sup>patrimonia</sup> grade del Pesce è di sole lire  
36, quella di Strigno Dughino di  
lire 600 incirca, quella infine di Stra-  
conico di lire 480. tra ogni è circon-  
te che solo coll'unione unificazione  
di queste esigue rendite e con una so-  
vrimposta ripartita sopra una popula-  
zione complessiva di 2800 anime  
potrebbero sostenersi le varie spese già  
obbligate per legge e quelle faculta-  
tive bensì ma <sup>che sono</sup> imposte della Demonia  
ma felice condizione economica attan-  
dovate località.

Peraltro pertanto considerazione del  
sorec esposto, il Rispondente confida che  
il nuovo schema di legge otterrà  
per il suffragio favorevole di questa  
Camera elettorale.

\* non meno necessario a migliorare  
la condizione economica di quelle

A. B. I relativi documenti trovansi presso la legazione della Camera

*[Faint handwritten text, possibly a title or reference]*

*Progetto di Legge*

*Articolo 1.*

*Il Comune di S. del Poce e Anconale,  
Provincia e Circondario di Cremona, sono soppressi.  
Il territorio già appartenente ai predetti comuni  
fa parte integrante del Comune di Stagno Pagano.*

*Articolo 2.*

*Il Governo del Re è autorizzato a provvedere  
con Decreto reale, previo il parere del Consiglio  
di Stato, alla esecuzione della presente Legge.*

N° 1164

Progetto di legge presentato dal  
Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno  
(B. Nicotri)

~~Approvazione~~ ~~Approvazione~~ di Comuni  
nella Corsica e nel Circondario di  
Ajaccio

Trento il 13. Aprile 1861.

H. M. M.



Sentito il Consiglio dei Ministri,  
Abbiamo decretato e Decretiamo:

Il Presidente dello stesso Consiglio, Notro  
Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'  
Interno, è incaricato di presentare al Parlamento il  
unito Progetto di legge sulla soppressione dei due Co-  
muni denominati Fere del Pesce e Stracoscato nella  
Provincia di Cremona e sull'aggregazione dei rispetti-  
vi territori al Comune di Stagno Pagliaro nella stes-  
sa Provincia, di svolgere i motivi dello stesso Progetto  
e di sostenere la discussione.

Il predetto Notro Ministro dell'Interno prov-  
vederà per l'esecuzione del presente Decreto.

Dato in Torino, addì dicembre 1861.